

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 19 OTTOBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Verso la legge di Bilancio

I PROVVEDIMENTI

ROMA Dai carburanti arriverà una spinta alla Manovra. Una parte delle risorse, attorno a 200 milioni, potrebbe arrivare dall'accelerazione che il governo intende imprimere al riallineamento del costo delle accise su benzina e gasolio. Tradotto, l'imposta che grava sulla benzina scenderà più velocemente di quanto ipotizzato, quella sul gasolio invece salirà a un ritmo più sostenuto. L'obiettivo è di fatto allineare i due valori, che a un certo punto convergeranno, e cancellare il differente trattamento tra i due carburanti.

Le ragioni del governo non sono di sole coperture. Occorre fare un passo indietro e ricordare le direttive europee sulla riduzione della CO2 e i traguardi del Piano nazionale di ripresa e resilienza che chiedono la cancellazione dei cosiddetti sussidi ambientalmente dannosi, come appunto la tassazione di favore per il gasolio. Il governo si è dato un calendario fino al 2030 per riequilibrare le accise, la cui differenza era fino allo scorso anno di circa 11 centesimi.

I DECRETI

Un decreto legislativo dello scorso aprile prevede che ogni anno i ministeri dell'Ambiente e dell'Economia, di concerto con i dicasteri dei Trasporti e dell'Agricoltura, intervengano sull'imposta muovendola verso l'alto per il gasolio e verso basso per la benzina, all'interno di una forchetta di prezzo compresa tra un centesimo e un centesimo e mezzo.

Il primo provvedimento per attuare la misura, varato lo scorso maggio, aveva optato per un intervento di 1,5 centesimi in entrambe le direzioni. Per effetto della modifica l'accisa su un litro di benzina vale ora 71,3 centesimi di euro (prima valeva 72,8 centesimi), mentre quella sul gasolio vale 63,2 centesimi di euro (prima valeva 61,7 centesimi). Un cambio di rotta che ha riguardato i mezzi privati e non i mezzi agricoli.

La strategia di legare il nuovo movimento delle accise alla manovra è emersa dalle parole del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. «Acceleriamo l'allineamento tra accise gasolio e benzina perché è un sussidio ambientalmente dannoso, così definito dall'Unione europea», ha spiegato il titolare del Mef illu-

strandando in conferenza stampa i contenuti del disegno di legge di Bilancio, «Lo facciamo anche approfittando di una situazione di prezzi del mercato degli oli in questo momento particolarmente depressa», ha sottolineato. La volontà è quindi di «liberare le risorse», da utilizzare in manovra e

in particolare il finanziamento del trasporto pubblico locale.

L'intero percorso di allineamento dovrebbe portare in cinque anni circa un miliardo di euro nelle casse statali. In un anno si consumano in Italia circa 11 miliardi di litri di benzina e 28 miliardi di gasolio. Spostare un cen-

tesimo dal primo al secondo significa incassare 170 milioni in più. Ora si vuole fare di più.

Per accelerare l'allineamento la soluzione individuata sarebbe quindi quella di muoversi sulla parte alta della forchetta di prezzo, come fatto già a maggio peraltro. La misura rientra nel più ge-

nerale calderone di entrate che si sommano al contributo chiesto a banche e assicurazioni e alle risorse ottenute dalla revisione del Pnrr.

Le entrate generalizzate peseranno invece per circa 3,2 miliardi il prossimo anno. In questa cassa rientrano i circa 200 milioni

attesi dal nuovo calendario sulle sigarette, ma anche la strategia di contrasto alle forme di elusione fiscale. Si lavora ad esempio a una stretta sulla possibilità di compensazioni in presenza di cartelle scadute o accertamenti esecutivi affidati alla riscossione. Il divieto scatterà alla soglia dei 50mila euro e non più a 100mila. Ci saranno poi nuovi meccanismi di accertamento per verificare la mancata presentazione della dichiarazione Iva a fronte della precompilata Iva e dell'emissione di e-fatture.

Circa 2,3 miliardi, nel 2026, arriveranno invece dai ministeri, cui nel triennio sono stati richiesti risparmi per 8 miliardi. Una sforbiciata indigesta ai più, con diversi ministri che hanno battagliato in Cdm per avere uno "sconto di pena". Ventiquattrore dopo i malumori non si stemperano, anzi. Da più fronti rimbalzano i rumors di un nuovo vertice che permetta ai leader di rimettere mano ai tagli, lasciando i saldi invariati. Da Palazzo Chigi frena-

STRETTA SULLE COMPENSAZIONI PER I CONTRIBUENTI CON RUOLI SCADUTI O ACCERTAMENTI ESECUTIVI

no: «non è in agenda», mentre dal Mef escludono che ci siano margini per intervenire nuovamente, «anche se sì, è possibile si rivedano». Ma c'è anche un problema di agende di cui tener conto: il vicepremier Matteo Salvini non è a Roma nel weekend, Maurizio Lupi di Noi Moderati è impegnato a Washington e l'altro vicepremier Antonio Tajani domani -giorno in cui la manovra è attesa in Parlamento- volerà in Slovenia, in sostituzione della premier al vertice Med9 a Portorose. Sempre che la legge di Bilancio arrivi alle Camere il 20 come da timing, e non tardi di 24/48 ore. «Volere è potere», osserva un ministro scottato dai tagli. Ma la volontà di rimettere mano ai numeri, tra Mef e Palazzo Chigi, è ridotta al lumicino. «Il rischio è che la partita si riapra in Parlamento -mette in guardia la stessa fonte- e lì giocarla diventa più complicato. Meloni ci ascolti: meglio prevenire che curare...».

**Andrea Pira
Ileana Sciarra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le accise sui carburanti

Principali imposte indirette negli anni

NOTA:
Dal 1995, le accise sono state inglobate
in un'unica imposta indifferenziata

il dato del peso
delle accise

46%

sul prezzo
della benzina

44%

sul prezzo
della diesel

Finanziamento guerra di Etiopia
0,000981 euro/l

1935

Missione Onu in Bosnia
0,0114 euro/l

1996

Crisi stretto di Suez
0,0072 euro/l

1953

Contratto Feretrotranvieri
0,02 euro/l

2004

Ricostruzione zona del Vajont
0,00516 euro/l

1963

Acquisto bus ecologici
0,005 euro/l

2005

Alluvione di Firenze
0,00516 euro/l

1966

Ricostruzione de L'Aquila
0,0051 euro/l

2009

Terremoto del Belice
0,00516 euro/l

1968

2011

Terremoto del Friuli
0,00511 euro/l

1976

Terremoto in Emilia
0,024 euro/l

2012

Terremoto in Irpinia
0,0387 euro/LA

1980

Finanziamento bonus Gestori
0,005 euro/l

2014

Missione in Libano
0,106 euro/l

1982

0,138 euro/l
tot

Finanziamento
alla Cultura ●
Fondi di contrasto
alla crisi libica ●
Ricostruzione
Toscana e Liguria ●
Finanziamento decreto
Salva Italia ●

Finanziamento
decreto Fare
0,024 euro/l

Withub



Al via il bonus per gli elettrodomestici L'aiuto da 200 euro parte a novembre

L'AGEVOLAZIONE

ROMA Da inizio novembre si dovrebbe finalmente poter fare domanda per il nuovo bonus elettrodomestici fino a 200 euro. Su una piattaforma web gestita da PagoPa e Invitalia o sull'app Io. Ma i voucher potrebbero andare a ruba in poche ore, visto che i 48 milioni di euro a disposizione potranno coprire al massimo 480mila acquisti. Come anticipato da *Il Messaggero* lo scorso 16 settembre, infatti, a giorni arriveranno i decreti direttoriali del ministero delle Imprese, forse accorpatisi in un unico provvedimento, con gli ultimi dettagli tecnici dopo il via libera, un mese fa, all'apposito provvedimento attuativo. Sblocceranno definitivamente il contributo una tantum, atteso da un anno (era previsto nella scorsa legge di Bilancio), per sette categorie di elettrodomestici a consumi ridotti, dalle lavatrici ai frigoriferi, costruiti in Europa.

Le norme sono pronte, man-

ca solo il via libera della Corte dei Conti, poi saranno pubblicate in *Gazzetta Ufficiale*, probabilmente entro fine settimana. Nel frattempo, però, il Mimit ha già concordato un calendario di massima con l'industria italiana del settore (riunita nell'associazione di categoria Applia), in crisi di vendite e preoccupata per un'eventuale sovrapposizione con i saldi natalizi. PagoPa ha quindi pronto un modello informatico di piattaforma.

IL MECCANISMO

Non appena saranno fissate le ultime specifiche tecniche con i decreti direttoriali si apporteranno le modifiche finali e si potrà partire. Impossibile farlo pri-

**IL SOSTEGNO
CONSISTE IN UNO
SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO
PER LE MACCHINA
PRODOTTE NELLA UE**

ma di fine mese, quasi certamente a inizio novembre. L'incentivo consiste in uno sconto del 30% sul prezzo degli elettrodomestici fino a un massimo di 100 euro (che salgono a 200 euro per chi ha un Isee entro i 25mila euro). Con il bonus si potranno acquistare solo i cosiddetti "grandi elettrodomestici". E solo se prodotti all'interno dell'Unione europea. Per l'esattezza: lavatrici e lavasciuga con classe energetica non inferiore ad "A"; forni di classe energetica almeno "A"; cappe da cucina di classe energetica non inferiore a "B"; lavastoviglie di classe energetica non inferiore a "C"; asciugabiancheria di classe energetica almeno "C"; frigoriferi e congelatori di classe energetica non inferiore a "D" e piani cottura conformi ai limiti ambientali citati nel Regolamento Ue numero 66 del 2014.

Non si potranno invece comprare phon, frullatori o simili. Per ottenere lo sconto è poi obbligatorio rottamare un prodotto dello stesso tipo e di classe

energetica inferiore. Visto che il bonus non è ancora partito, è saltata l'idea del ministero delle Imprese di dare tempo ai cittadini fino al 31 dicembre per utilizzarlo. Il voucher si potrà probabilmente utilizzare fino alla fine del primo trimestre del 2026.

Una volta fatta domanda online si otterrà un codice numerico da presentare direttamente in negozio per avere lo sconto in fattura. La piattaforma sarà quindi collegata alla banca dati dell'Inps per verificare le Dichiarazioni sostitutive uniche, così da conoscere l'Isee del richiedente. Una volta decorso il termine per l'esercizio del diritto di recesso il negoziante potrà poi ricevere indietro quanto anticipato. Per farlo dovrà collegarsi alla piattaforma informativa creata da PagoPa, a cui si dovrà già essere iscritto, allegando i documenti di acquisto e quelli che attestano lo smaltimento del vecchio apparecchio più inquinante. I produttori di elettrodomestici spingono per accelerare, anche per evitare la crisi



**Da novembre bonus
elettrodomestici
fino a 200 euro**

**LE RICHIESTE SARANNO
PRESENTATE SU
UNA PIATTAFORMA WEB
MESSA A DISPOSIZIONE
DA PAGO PA E
DA INVITALIA**

strutturale del settore che chiede poi di confermare il bonus nei prossimi anni. Al momento la prima bozza di Manovra non prevederebbe il prolungamento dell'incentivo nel 2026 e nel 2027, ma il Mimit, favorevole, potrebbe intercedere facendo presentare alla maggioranza o al governo un emendamento ad hoc in Parlamento.

Giacomo Andreoli



Le misure in arrivo



I NUMERI

0,5%

La crescita della spesa per la Difesa fino al 2028, pari a 12 miliardi di risorse

3%

Il rapporto deficit-pil che l'Italia conta di raggiungere nel 2025

136,4%

Il traguardo fissato dal governo per il rapporto debito-pil nel 2028



0,7%

La crescita economica dell'Italia prevista dal governo nel 2026

18,7

I miliardi di euro di valore della manovra di bilancio per il prossimo anno

Pensioni, estetisti favoriti Fuori prof e vigili urbani

► Le nuove norme che prevedono dal 2027 un mese in più per uscire dal lavoro non si applicano ai lavori "usuranti". Le categorie in attesa di entrare nell'elenco

IL CASO

ROMA Dal 2027 gli estetisti continueranno ad andare in pensione a 67 anni. I vigili urbani invece dovranno aspettare 67 anni e un mese e l'anno successivo l'attesa si prolungherà di altri due mesi. La manovra appena approvata prevede il blocco dell'adeguamento dell'età pensionabile alla speranza di vita solo per i lavori gravosi e usuranti. Ma la linea di demarcazione che separa questi ultimi dal resto delle professioni è labile e c'è già chi chiede di rivederla dopo essere rimasto tagliato fuori dalla sterilizzazione dell'incremento dell'età per la pensione di vecchiaia.

La lista dei lavoratori che si salveranno dallo scatto in avanti è lunga, si va dai vigili del fuoco agli agenti di polizia, dai piloti di aereo agli operai metalmeccanici. E poi medici, infermieri e maestri d'asilo. Operatori ecologici, meccanici e saldatori. Autisti di taxi, conduttori di autobus e tram. Fanno parte dell'elenco anche lavori che, almeno a prima vista, come nel caso degli operatori della cura estetica, non sembrerebbero essere particolarmente gravosi e usuranti. Accanto ai sommozzatori e ai carpentieri, agli installatori di linee elettriche e ai trivellatori di pozzi, agli operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali e ai conduttori di macchinari in miniere e cave, spuntano per esempio fisioterapisti e pittori. Altre professioni che ci si potrebbe aspettare di vedere menzionate nell'elenco, come quella del vigile urbano, sono assenti. I lavoratori con mansioni gravose e usuranti sono gli unici esclusi dall'innalzamento dell'età pensionabile che scatterà nel 2027. Per tutti gli altri l'aumento sarà pari a un mese nel primo anno e ad altri due dal 2028. Solo



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti

i primi dunque potranno continuare ad andare in pensione a 67 anni. Gli altri dovranno aspettare 67 anni e 1 mese nel 2027. Poi, nel 2028, il limite della pensione di vecchiaia salirà a 67 anni e 3 mesi.

IL MECCANISMO

L'aumento interesserà a cascata anche tutte le altre prestazioni previdenziali. Per la pensione anticipata serviranno 42 anni e 11 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 11 mesi per le donne nel 2027. Nel 2028 il requisito arriverà a 43 anni e 1 mese di contributi per gli uomini e a 42 anni e 1 mese di contributi per le donne. Il governo ha opta-

to per un meccanismo a scatti che rappresenta un compromesso tra il blocco totale e l'assenza di interventi.

Congelare integralmente l'aumento dei requisiti per tutti avrebbe comportato un costo di circa 3 miliardi di euro, troppi per le casse pubbliche. Ora ci sono però categorie di lavoratori,

come quella dei vigili urbani, che già spingevano per ottenere il riconoscimento di lavoro gravoso e usurante e che adesso hanno un motivo in più per tornare alla carica. Così il Siulp, il sindacato di polizia locale: «La manovra finanziaria ha previsto lo stop all'aumento dell'età pensionabile per i lavori cosiddetti usuranti, il cui elenco però esclu-

de gli appartenenti alla polizia locale. Non è più procrastinabile il riconoscimento di lavoro usurante ovvero gravoso a favore degli appartenenti alla polizia locale. Per un governo che promette sicurezza e tutele per le divise, questa è una gravissima mancanza». Il sindacato ha annunciato per il prossimo 28 ottobre un presidio davanti alla sede romana di Fratelli d'Italia. L'Anief, l'associazione nazionale insegnanti e formatori, chiede invece il riconoscimento del lavoro usurante per tutto il personale scolastico, a partire dal personale Ata e dai docenti delle secondarie. Da qualche anno invece rientrano tra i lavoratori "protetti" gli insegnanti d'asilo e dell'infanzia, oltre ai maestri della primaria.

I lavori usuranti e gravosi occupano centinaia di migliaia di persone e si distinguono dagli altri perché sono quelli con mansioni che comportano un eleva-

**TRA LE PROFESSIONI
"SALVE" DAL RINVIO
FORZE DELL'ORDINE
E VIGILI DEL FUOCO
MA ANCHE PITTORI
E FISIOTERAPISTI**

to e continuativo sforzo psicofisico, a causa delle condizioni di lavoro particolarmente faticose o del rischio di infortuni. La normativa italiana individua specifici settori e attività, come lavori in galleria, in alte temperature, a turni di notte, su catene di montaggio, o mansioni svolte da autisti di mezzi pubblici pesanti e addetti alla rimozione dell'amianto. L'adesione a questo elenco di lavori dà diritto a specifiche agevolazioni pensionistiche. La lista dei lavori usuranti viene aggiornata nel tempo per riflettere i cambiamenti del mercato del lavoro e le evoluzioni tecnologiche.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ADEGUAMENTO ALLE
ASPETTATIVE DI VITA
INTERESSERÀ A CASCATA
ANCHE TUTTE LE ALTRE
PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI**



L'inchiesta sul consigliere regionale

IL CASO

L'arresto è arrivato appena quarantott'ore dopo l'interrogatorio. Alle 8,30 di ieri i carabinieri del Nucleo investigativo e i militari del Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza hanno raggiunto l'abitazione di Enrico Tiero per la notifica del provvedimento.

Arresti domiciliari dunque, ma per quattro dei cinque capi di imputazione contestati dai pm Martina Taglione e Antonio Sgarrella (escluso solo quello relativo al titolare dei supermercati Maurizio Marasca). L'ipotesi di reato è quella di corruzione, perché il consigliere regionale avrebbe favorito gli interessi privati di alcuni imprenditori del territorio, prestandosi ad agevolare pratiche e iter amministrativi a fronte di utilità, assunzioni di lavoro di persone a lui vicine, tessere di partito in vista del congresso e anche una somma di denaro mascherata da «cena aziendale».

Il giudice per le indagini preliminari Giuseppe Cario ha accolto la richiesta della Procura e firmato, a strettissimo giro, un'ordinanza cautelare che sembra aver colto di sorpresa ieri mattina il politico pontino che solo due giorni fa, uscendo dal tribunale accanto agli avvocati Pasquale Cardillo Cupo e Angelo Fiore, si era detto sereno per aver risposto a tutte le domande

SECONDO IL GIUDICE LA SUA FUNZIONE RISULTA «PIEGATA» AGLI INTERESSI DEI PRIVATI CHE A LUI SI ERANO RIVOLTI

«Trovò la webcam in ufficio e strappò documenti e post-it»

► Tiero ai domiciliari, accolte le richieste

Il gip Cario: «Comportamenti spregiudicati»

► In 4 episodi è accusato di corruzione

per aver ottenuto assunzioni e favori

del gip circostanziando ogni dettaglio delle contestazioni. Il magistrato rileva invece che, pur nell'esercizio della sua funzione in consiglio regionale, l'attivazione di Tiero sia in realtà «piegata» a interessi privati degli imprenditori, violando così quel principio di imparzialità che regola l'attività amministrativa pubblica.

Tiero si adopera insomma per velocizzare e agevolare pratiche e procedimenti e in questo senso risulta emblematica la vicenda relativa all'ampliamento dei posti letto all'Icot, portata avanti in cambio dell'assunzione della figlia nella struttura sanitaria privata e anche a fronte di alcune perplessità sollevate dalla dirigenza della Asl pontina. Una circostanza di cui, per il gip, Tiero conosce bene il disvalore della sua condotta.

Nelle carte dell'inchiesta l'attenzione si sofferma sulla «spregiudicatezza» dell'esponente di Fratelli d'Italia che, nel corso del suo mandato, tende a promettere e a favorire il buon esito delle richieste degli imprenditori, ottenendo così il consenso e l'aumento del suo peso politico. Il giudice descrive il politico che «sistematicamente piega le sue funzioni pubbliche a interessi privati» negli ambiti più diversi, dalla sanità pubblica al ciclo dei



Sopra il gip Giuseppe Cario
A destra Enrico Tiero con il suo difensore, l'avvocato Pasquale Cardillo Cupo



Calandrini: confidiamo che la verità emerga

«Prendiamo atto della decisione assunta dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Latina nei confronti del consigliere regionale Enrico Tiero. Ribadiamo la nostra piena fiducia nel lavoro della magistratura e confidiamo che l'attività giudiziaria possa far emergere al più presto la verità dei fatti», così il senatore Nicola Calandrini,

presidente della Federazione Provinciale di FdI di Latina, ha commentato ieri in una nota gli sviluppi dell'inchiesta che vede coinvolto Tiero. «Apprezziamo la scelta di Enrico Tiero di sospendersi da ogni incarico di partito - ha detto Calandrini - un gesto serio e responsabile che testimonia rispetto per le istituzioni e per il movimento

politico che ha rappresentato. Fratelli d'Italia resta fermamente ancorato ai principi dello Stato di diritto e del garantismo, nella convinzione che ogni persona abbia diritto a vedere tutelata la propria presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva». Quello di Calandrini è stato l'unico commento ufficiale ieri dell'arresto del politico.

rifiuti. Si sofferma poi sulle esigenze cautelari e sul pericolo concreto e attuale di reiterazione, ma riconosce anche il rischio di inquinamento probatorio assumendo come prova un episodio avvenuto il 30 gennaio 2024 nel suo studio a Latina, in via Sezze. Gli investigatori avevano collocato una telecamera nella stanza che ha mostrato come il consigliere fosse entrato in allarme dopo aver ricevuto un messaggio sul suo telefono. Da quel momento si mette alla ricerca di una webcam piazzata nello studio, ribalta un telefono sulla scrivania e poi controlla il quadro elettrico avvicinandosi con la torcia accesa del telefono scoprendo la telecamera. La sua scrivania è completamente ricoperta di carte e documenti quando il consigliere esce dall'ufficio, alle 12. Farà ritorno qualche ora più tardi, cominciando l'opera di distruzione di alcuni documenti e strappando fogli, biglietti e post-it.

Non è dato sapere cosa Tiero distrugga, rileva il gip, ma il pericolo di inquinamento è concreto dal momento che lo studio di via Sezze è la sede in cui il politico incontra le persone e in cui evidentemente conserva atti compromettenti, visto che dopo aver scoperto la webcam si affrettò a cercarli e a distruggerli. L'attualità del rischio è inoltre confermata dal fatto che la documentazione rilevante non è stata completamente acquisita.

Laura Pesino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIFESA DEL POLITICO NON È RIUSCITA A RIBALTARE QUANTO EMERSE DALLE INDAGINI DI ARMA E FINANZA



Le accuse della Procura



L'INCHIESTA

«Voleva far assumere il fidanzato della figlia»

►Dalle carte emergono nuovi retroscena
Le «utilità corrisposte per i suoi interventi»

►«Quando la soluzione dei problemi risultava difficile, lui se la inventava»

giorni dell'assunzione a tempo indeterminato della figlia all'Icot. Un episodio che, commenta il gip, «sia compenso dell'attivazione del Tiero in favore dell'Icot è circostanza ampiamente comprovata in ragione del non sapere nemmeno la figlia di essere stata assunta a tempo indeterminato, circostanza che le rivela il padre», lasciando stare poi i «trattamenti di favore» sempre per la figlia, ottenuti «per l'impegno profuso in Regione».

Dalle carte emerge anche un al-



La pm Martina Taglione con il collega Antonio Sgarrella ha diretto le indagini di carabinieri e guardia di finanza



tro particolare: subito dopo avere parlato con la figlia dei benefici di quel contratto a tempo indeterminato che le avrebbe permesso anche di ottenere un finanziamento per l'acquisto di una casa, si fa riferimento a un altro aspetto, al suo «intento di favorire l'assunzione del fidanzato della figlia».

Non sfugge agli investigatori che la ragazza al telefono con il padre lo chiami "Erre", solo con l'iniziale del suo nome di battesimo. E Tiero, annota il giudice «confida alla figlia che proverà a farlo parlare con qualcuno della struttura Icot evidentemente per sistemare anche lui a riprova ulteriore della sua riuscita attivazione in favore della figlia». Secondo gli investigatori, una tesi che il gip ha condiviso, sono le utilità corrisposte «per favorire l'ampliamento dei posti letto ed aumento del budget riconosciuto alla struttura privata». Qualche omissis qua e là fai poi pensare che l'inchiesta non sia finita qui.

Vittorio Buongiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sospensione dal Consiglio in un mese Zappone potrebbe accettare il subentro

L'INCARICO

Dopo l'arresto di Enrico Tiero il terremoto giudiziario diventa adesso anche più politico. In base alla legge Severino il consigliere regionale sarà sospeso, entro un mese, dal suo incarico con un apposito decreto della presidenza del Consiglio dei ministri. A quel punto al posto di Tiero dovrebbe subentrare la prima dei non eletti della lista di Fratelli d'Italia nella circoscrizione della provincia pontina, ovvero Emanuela Zappone, attualmente

commissario straordinario dell'ente Parco Nazionale del Circeo che presto sarà nominata presidente. Zappone, raggiunta telefonicamente da "Agenzia Nova", si è detta "dispiaciuta" per la situazione: «Ora valuterò e nella prossima settimana prenderò una decisione», ha commentato. Se dovesse rifiutare, il posto di Tiero toccherebbe al secondo dei non eletti: Vincenzo Fedele, coordinatore di FdI a Minturno. Il decreto di sospensione dovrà essere notificato dalla Prefettura alla Regione Lazio, l'Aula ne do-

vrà prendere atto e, di conseguenza, dovrebbe ratificare l'avvicendamento nella prima seduta utile. L'iter procedurale, quindi, potrebbe durare anche più di un mese. Tiero ricopre anche l'incarico di presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale, ma in questo caso non c'è un automatico rispetto alla sua sostituzione. A subentrargli in questo incarico, ad interim, sarà il vicepresidente della commissione e vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio, Daniele Maura



Emanuela Zappone potrebbe entrare in consiglio regionale

che, stando alle indiscrezioni, dovrebbe mantenere la carica. Anche se non si esclude l'ipotesi che la presidenza della commissione possa andare, per una questione di territorialità, al consigliere regionale, Vittorio Sambucci, eletto a Latina.

Alla Regione Lazio c'è un precedente simile di dieci anni fa.

Nel 2015 fu sospeso il consigliere Luca Gramazio, in applicazione della legge Severino, dopo l'arresto nell'ambito dell'inchiesta "Mondo di mezzo". Secondo la normativa la sospensione, prevista dalla legge Severino, termina nel caso in cui venga meno lo stato di custodia cautelare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Fratè, ti riscrivo qua il problema», così Enrico Tiero scriveva su Whatsapp al suo interlocutore, nel suo modo proverbiale di rivolgersi agli amici e ai colleghi di partito che gli è valso il soprannome Fratò. C'è tutto il suo mondo nelle carte dell'inchiesta della Procura di Latina che ieri lo ha portato agli arresti domiciliari. Un mix di bonomia e spregiudicatezza, un politico più carota che bastone ma con una idea fissa: arrivare all'obiettivo. «Fateme fa a me, fateme lavorà come dico io perché sennò non funziona... non possiamo andà a ufficialmente a perorà un privato a discapito de altri, diventa un casino oh! Dobbiamo cercà d'arrivà a dama», Enrico Tiero è tutto in questa frase intercettata. O in quest'altra: «Debbo un attimo capì a Roma se mi riesco inventare qualcosa». Perché, come annota il gip Giuseppe Cario «se la soluzione è difficile perché iniqua lui allora se la "inventa", tutto pur di favorire la struttura che ha assunto la figlia».

Si perché Tiero «è perfettamente a conoscenza della iniquità nella sua condotta finalizzata a favorire una struttura privata a discapito delle altre». Pronto a tutto pur di soddisfare le attese di chi ha richiesto i suoi buoni uffici, insomma uno che ha «dato ampia dimostrazione -commenta il giudice Cario - di manipolare in tal modo ogni suo interlocutore per il conseguimento del suo scopo», e anche i suoi interessi, stando a quando fanno emergere gli inquirenti.

Il lavoro certosino e paziente quello di Carabinieri e Guardia di Finanza e dei sostituti procuratori Martina Taglione e Antonio Sgarrella che continua a riservare sorprese. Si è detto in questi



L'intervista **Andrea Amato**
DELLA DOMENICA

«Racconto l'Agro Pontino attraverso l'arte dei dolci»

► Lo chef pasticciere siciliano trapiantato a Cisterna ha conquistato il Trofeo Pavoni
► «Ogni dessert ha una storia da narrare attraverso, forme, consistenze e sapori»



A sinistra Andrea Amato, 38enne pastrichef dell'agriturismo "Seguire le Botti" di Cantina Sant'Andrea. In alto il suo dessert "manifesto": "Vendemmia... dalla vite al vino"

**«LA MIA CREAZIONE
"VENDEMMIA...
DALLA VITE AL VINO"
NASCE DAL DIALOGO
CON LA CUCINA
E CON IL TERRITORIO»**

«Nasce dal dialogo con la cucina e con il territorio. "Vendemmia" è una metafora golosa della vigna e del tempo. L'uva e il vino, che sono il cuore produttivo della Cantina Sant'Andrea, diventano ingredienti e linguaggio. È un dolce che celebra la vendemmia come momento identitario,

ma anche il legame tra natura e uomo».

La tua pasticceria viene spesso descritta come "elegante ed essenziale". Ti riconosci?

«Credo che mi rappresenti molto. La mia idea di pasticceria è fatta di pulizia, equilibrio e profondità. Non amo l'eccesso, cer-

**IL PREMIO AMPI
È UN INCORAGGIAMENTO
MA IL VIAGGIO È APPENA
COMINCIATO. RESTO
FEDELE ALLA MEMORIA
E ALLA MATERIA PRIMA»**

co la chiarezza del gusto e la coerenza visiva. Ogni dolce deve avere una storia da raccontare, un senso. L'eleganza, per me, è la conseguenza naturale della sincerità del piatto».

Hai iniziato a lavorare giovanissimo, tra Sicilia e Roma. Quanto hanno influenzato le tue origini nel tuo modo di fare pasticceria?

«Tantissimo. Sono nato a Taormina e cresciuto a Gaggi (Palermo). La Sicilia è una terra che ti educa ai profumi, ai contrasti, ai sapori intensi. A 11 anni lavoravo già in un piccolo bar del paese, poi in gelateria, e a 15 ho messo piede per la prima volta in un ristorante. Poi sono arrivate Roma e la grande scuola del trisellato 'La Pergola' di Heinz Beck, dove ho lavorato per dieci anni. Lì ho imparato il valore della precisione, del metodo e del rispetto per ogni dettaglio. Tutto questo oggi vive nei miei dolci». Dal 2023 entri nella brigata dello chef Minciguerra, diventando il pastry chef dell'agriturismo di Cantina Sant'Andrea. Quanto conta il lavoro collettivo nel tuo successo?

«Conta moltissimo. Nessun dessert nasce da solo. In "Seguire le Botti" lavoriamo come un'unica brigata, pasticceria e cucina dialogano ogni giorno. Ogni piatto è il risultato di un confronto, di un'idea condivisa. La forza del ristorante sta proprio in questa coerenza: ogni elemento, dal dolce al salato, fa parte della stessa narrazione».

Cosa sogni per la tua pasticceria e per il tuo percorso?

«Continuare a crescere, a studiare, a migliorarmi. Voglio che la mia pasticceria resti viva, in evoluzione, ma sempre fedele ai suoi valori: il rispetto del tempo, della memoria e della materia prima. Il premio Ampì è un incoraggiamento, ma il viaggio è appena cominciato».

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento al Premio Ampì, Accademia Maestri Pasticceri Italiani 2025 - Trofeo Pavoni di Milano, durante il XXIX Simposio pubblico Ampì, ha consacrato sulla scena nazionale, nella categoria pastry chef, Andrea Amato, 38enne, dell'agriturismo "Seguire le Botti" di Cantina Sant'Andrea (Borgo Vodice), della famiglia Pandolfo. Un luogo che non è solo sfondo del suo lavoro, ma parte integrante della sua ispirazione quotidiana. Siciliano di nascita, Amato, che abita a Doganella, frazione di Cisterna, è una delle voci più interessanti della nuova pasticceria italiana, capace di unire eleganza, rigore tecnico e profonda coerenza narrativa. Cosa ha significato per te ricevere il Trofeo Pavoni?

«È stata un'emozione enorme. Questo encomio per me non è un punto d'arrivo, ma un punto di partenza. Riceverlo da Ampì, che rappresenta la storia e il futuro della pasticceria italiana, è la conferma che il percorso costruito giorno dopo giorno, con costanza, curiosità e rispetto per questo mestiere, sta andando nella direzione giusta».

Quanto conta il territorio nel tuo lavoro?

«Il territorio è tutto. Seguire le Botti nasce in un luogo dove il tempo e la materia prima dettano i ritmi del lavoro. La Cantina Sant'Andrea è una realtà agricola e vitivinicola straordinaria, dove ogni prodotto racconta una storia familiare, di passione e di identità. In pasticceria cerco di fare lo stesso: raccontare quel mondo attraverso forme, consistenze e sapori. Il Lazio, e in particolare l'Agro Pontino, sono diventati parte della mia ispirazione quotidiana».

Il dessert "Vendemmia... dalla vite al vino" è diventato un po' il tuo manifesto. Come nasce e cosa rappresenta per te?

**La kermesse**

Commercialisti, si guarda al futuro

Il convegno degli Odcec di Latina, Milano e Frosinone all'Ex Infermeria di Fossanova Grande partecipazione per i lavori sugli assetti delle imprese e la certificazione

L'EVENTO

Si è tenuto lo scorso 13 ottobre, presso l'Auditorium ex Infermeria dei Conversi a Fossanova, il convegno su "Adeguati Assetti e la Certificazione", organizzato dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Latina, Milano e Frosinone.

Dopo la presentazione del convegno da parte del presidente di Latina Raffaella Romagnoli, e degli omologhi di Milano Marcella Caradonna e di Frosinone Domenico Celenza, si sono succeduti i saluti istituzionali: per il Comune di Priverno l'assessore al Bilancio Tobia Tommasi, per la Camera di Commercio il Segretario Generale

**I LAVORI ARTICOLATI
IN DUE SESSIONI: FOCUS
SULLE NOVITÀ
E SULLA PROFESSIONE
DEL COMMERCIALISTA**

Pietro Viscusi, per l'Inps il Direttore Maurizio Mauri e per la Fondazione Telos dell'Odcec di Roma Andrea Borghini. Presenti anche i presidenti degli Odcec di Milano (Marcella Caradonna), Torino (Luca Asvisio), Firenze (Enrico Terzani), Civitavecchia (Marco Manovelli), Tivoli (Fabrizio Mancini), Frosinone (Domenico Celenza), Cassino (Mauro Cernesi), Arezzo (Roberto Tiezzi), Avellino (Carlo Lariccia), Salerno (Agostino Soave), Oristano (Giuseppina



Un momento del convegno

Uda).

I lavori si sono articolati in due sessioni. La prima ha riguardato i profili connessi all'impatto dell'art.2086 ovvero degli adeguati assetti (delle imprese) esaminati nelle loro molteplici articolazioni, aziendali, giuslavoristiche, concorsuali e fiscali. Sul tema sono intervenuti Marcella Caradonna che ha parlato dell'importanza della certificazione sugli adeguati assetti, Cosimo Franco Direttore Generale Certyquality che è en-

trato nel merito della certificazione, Tiziana Tinessa Giudice Delegato della Sez. Fallimentare del Tribunale di Latina che ha illustrato, sul punto, le evoluzioni giurisprudenziali nella crisi di impresa, Fabrizio Mancini Presidente Odcec di Tivoli che ha relazionato sul Business Judgment Rule (insindacabilità della gestione), Nicola Forte Coord. della Comm.ne Fiscalità dell'Odcec di Latina che ha approfondito le connessioni in ambito fiscale, e

l'avvocato Cappucci Gaetano che si è diffuso sui riflessi giuslavoristici in materia di adeguati assetti, e Rosa Lombardi, professoressa ordinaria di Economia Aziendale La Sapienza che si è soffermata sui profili aziendalistici in un quadro di sintesi complessiva dei lavori.

La seconda, invece, è stata caratterizzata dalla tavola rotonda sul tema del convegno e sulle prospettive per la professione di commercialista, a cui sono intervenuti

i presidenti degli Odcec presenti, moderati da Mario Civetta, già presidente dell'Odcec di Roma e candidato alla presidenza del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti.

Durante l'evento, grazie alla collaborazione con la presidente Caradonna di Milano, i presidenti di Latina, Civitavecchia e Frosinone, hanno anche siglato il Protocollo per la Certificazione.

Partners dell'evento sono stati Blu Banca - Gruppo Banca Popolare del Lazio, Crea Digital Srl, Ermidio Antonacci, Ass.ne Commercialisti Formazione e Socialità di Latina, con il patrocinio della Camera di Commercio di Frosinone - Latina e del Comune di Priverno.

«Sono molto soddisfatta per la natura corale dell'evento e per la rilevantissima partecipazione, sia in presenza che in streaming, mediante la piattaforma nazionale Concerto - ha dichiarato la presidente Romagnoli a margine del Convegno - Un ringraziamento a Marcella Caradonna per aver portato a Latina l'idea della certificazione degli adeguati assetti che potrebbe aprire, anche in favore degli iscritti al nostro Ordine, un ulteriore panorama di opportu-

**RAFFAELLA ROMAGNOLI:
«LA CAPACITÀ
DI LAVORARE IN SQUADRA
PER NUOVE PROSPETTIVE
DELLA CATEGORIA»**

nità professionali».

Romagnoli ha poi concluso: «Grazie a tutti i numerosissimi Presidenti intervenuti, la cui partecipazione ha evidenziato come la capacità di lavorare in squadra possa dare nuove prospettive alla categoria con un approccio di gruppo che, partendo dalla base, propone soluzioni condivise, rifuggendo dalla logica dell'uomo solo al comando e dell'autoreferenzialità». ●



Il fatto

Stratega e regista Domiciliari per Tiero

Il gip Cario accoglie la richiesta presentata dalla Procura
Dall'assunzione della figlia alla scoperta della web cam

CRONACA

ANTONIOBERTIZZOLO

■ E' rimasto sorpreso ieri mattina quando gli investigatori gli hanno notificato l'ordinanza di custodia cautelare. Il consigliere regionale Enrico Tiero, Presidente della Commissione Sviluppo Economico e Attività Produttive, è agli arresti domiciliari per il reato di corruzione. Nelle carte dell'inchiesta viene definito regista, stratega oppure, da un medico in una chat, «il deus ex machina della sanità in provincia di Latina».

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Latina Giuseppe

**NEL 2024 A TIERO ARRIVA
UN MESSAGGIO SUL
TELEFONO NEL SUO STUDIO
TROVA UNA TELECAMERA
E DISTRUGGE I BIGLIETTI**

pe Carlo ha firmato il provvedimento restrittivo accogliendo la prospettiva dei pubblici ministeri Martina Taglione e Antonio Sgarrella, titolari di una inchiesta che diventa una bufera politico-giudiziaria. Rigettata la richiesta per un capo di imputazione relativo all'assunzione di una ragazza in un supermercato di Latina, è stata invece accolta la richiesta per tutti gli altri episodi contestati che risalgono al 2023. Giovedì scorso il consigliere regionale di Fratelli di Italia era stato sottoposto all'interrogatorio preventivo, durato oltre tre ore, davanti al gip che ha sciolto la riserva per le accuse di cui è ritenuto il presunto responsabile. Le indagini dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Latina e dei militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza hanno tratteggiato un quadro lineare dove sono stati rico-



struiti gli episodi corruttivi: dalla tangente di 6 mila euro all'assunzione della figlia in una struttura sanitaria di Latina, fino ad un altro episodio emerso quando l'inchiesta era iniziata da poco, la scoperta di una web cam nel suo studio politico di Latina. Quest'ultimo è un passaggio cruciale che fa capire la rete di contatti del politico ed è per questo che ricorre - secondo il gip - il pericolo di inquinamento probatorio. È il giudice a mettere in rilievo le condotte di Tiero: «Le indagini provano la spregiudicatezza con la quale nel suo mandato tende a promettere ed in alcuni casi a favorire il buon esito delle richieste avanzate da vari imprenditori della provincia di Latina in cambio di assunzioni e somme di denaro, ottenendo da questi ultimi con il tesseramento e l'indicazione dei candidati indicati da Tiero un consenso che nel perio-

do delle attività tecniche è stato esercitato in ambito congressuale del partito di Fratelli di Italia per la provincia di Latina, accrescendo il suo peso politico». Nell'ordinanza cautelare viene tracciato il profilo del consigliere regionale: «Piega le sue funzioni pubbliche. Sono rivolte a interessi dei privati e ottiene presso gli enti istituzionali e grazie alle sue entrate in tutti gli uffici pubblici determinate. È il giudice a mettere in rilievo le condotte di Tiero: «Le indagini provano la spregiudicatezza con la quale nel suo mandato tende a promettere ed in alcuni casi a favorire il buon esito delle richieste avanzate da vari imprenditori della provincia di Latina in cambio di assunzioni e somme di denaro, ottenendo da questi ultimi con il tesseramento e l'indicazione dei candidati indicati da Tiero un consenso che nel perio-

I FATTI
CONTESTATI

● Sono in tutto quattro i capi di imputazione che sono stati accolti dal giudice. Giovedì si era svolto in Tribunale a Latina l'interrogatorio preventivo. Come sostenuto nell'ordinanza di custodia cautelare il magistrato ha messo in evidenza il pericolo di reiterazione del reato e di inquinamento probatorio. Tiero avrebbe sfruttato la propria funzione e il potere esercitato nell'ente locale in cambio di un'occupazione in famiglia. In un altro caso ancora Enrico Tiero avrebbe aiutato il titolare di una società di consulenze aziendali a ottenere in tempi brevi l'autorizzazione sanitaria in favore di un proprio cliente, per l'apertura di una clinica dentistica. Anche in questo caso, stando agli atti dell'inchiesta, Tiero avrebbe ottenuto un posto di lavoro in favore di una ragazza.

trasferiti con l'interposizione del ristoratore che poi retrocede a sua volta a Tiero. Una triangolazione. E poi: «Adotta una serie di strategie per non attirare attenzione mediatica sulle operazioni che concorda con gli imprenditori in cambio di utilità», sottolinea l'ordinanza. C'è un passaggio emblematico, quando in un'intercettazione a proposito di favori e aiuti, l'esponente politico dice dell'assunzione della figlia nella struttura sanitaria: «Ma che te frega a me la gente me chiamati tutti i giorni per un posto di lavoro». In un altro caso, ed è quello della scoperta della web cam, secondo il giudice il pericolo di inquinamento probatorio è concreto. E' l'episodio della distruzione dei documenti nel suo ufficio politico dopo un messaggio che arriva su WhatsApp: Tiero si allarma e inizia a cercare qualcosa, dal telefono fisso al quadro elettrico, fino a

Il consigliere regionale Enrico Tiero mentre entra in tribunale con l'avvocato Pasquale Cardillo Cupo. Ad assistere Tiero c'è anche l'avvocato Angelo Fiore. Sopra il giudice Giuseppe Cario. Il pm Martina Taglione. Il pm Antonio Sgarrella.



quando non scopre la telecamera e viene inquadrato con un primissimo piano. Sono le 12.05 del 30 gennaio del 2024. L'esponente politico esce e rientra quattro ore dopo nello studio e inizia a distruggere alcuni documenti: «Scarto temporale che consente di ipotizzare come abbia avuto modo di accertare presso terze persone o comunque in altro modo l'insidiosità dell'apparato che lo determina e a strappare i documenti». Come ha messo in rilievo il giudice nel provvedimento restrittivo «L'attività di Tiero è piegata ad interessi privati in violazione dei principi di imparzialità che regolano l'attività amministrativa politica». Significativo - secondo gli inquirenti - il caso dell'assunzione della figlia: «E' comprovato anche documentalmente come abbia saputo dell'avvenuta assunzione della figlia, circostanza sconosciuta anche

alla diretta interessata e questo accade per essere lui regista dell'operazione secondo accordi finalizzati quale contropartita dell'assunzione». In questo caso è emerso anche che vi era un antagonista per quel posto di lavoro, il nipote di un pensionato ambiva ad un contratto a tempo indeterminato. Si capisce in una intercettazione. L'assunzione è una controprestazione dell'asservimento della funzione pubblica, in un periodo - è riportato nelle carte dell'inchiesta - in cui non risultano assunzioni tranne quella della figlia. Che si tratti di compenso assicurato al Tiero dalla struttura privata al fine di ottenere come si è visto pressante attività politica per l'ampliamento dei posti letto è circostanza peraltro riscontrata da altre conversazioni intercettate. Ieri mattina l'arresto. ●

Alla Pisana

Sospensione in arrivo per il consigliere

Il suo posto può essere preso in surroga dal primo dei non eletti

COSA SUCCEDERÀ ORA

TONJORTOLEVA

■ L'arresto per corruzione del consigliere regionale del Lazio Enrico Tiero (Fratelli d'Italia), attualmente ai domiciliari, prevede l'attivazione delle rigide procedure previste dalla Legge Severino che impongono la sospensione di diritto dalla carica pubblica. Sarà la prefettura a comunicare al Consiglio regionale il provvedimento. Il consigliere pare abbia escluso le dimissioni, attendendo probabilmente l'esito dell'eventuale ricorso al tribunale del Riesame.

La sospensione comporta l'immediato blocco di tutte le funzioni istituzionali del consigliere, inclusi i suoi ruoli nelle commissioni, come la presidenza della cruciale Commissione Sviluppo Economico. La questione del suo seggio e del trattamento economico viene ora gestita in base alla normativa specifica della Regione Lazio. Nonostante la sospensione, Tiero rimane formalmente titolare del seggio e non cessa dalla carica. La Regione Lazio, applicando la Legge Regionale n. 4/2013, ha già disciplinato il trattamento economico per questi casi: al consigliere sospeso viene corrisposto un assegno pari all'indennità di carica, ma ridotta del 40 per cento. Questa misura garantisce una forma di sostentamento, pur riconoscendo la temporanea inattività.

Per evitare che l'attività del Consiglio venga ostacolata, la normativa regionale prevede la surroga temporanea del consigliere sospeso. L'obiettivo è duplice: garantire la piena funzionalità dell'organo legislativo e mantenere la composizione politica del seggio secondo l'esito elettorale. La procedura prevede la convocazione del Consiglio regionale per far subentrare in surroga il primo dei candidati non eletti della medesima lista a cui appartiene Tiero.



Il consigliere regionale Tiero nell'aula della Pisana

Questa persona assumerà tutte le funzioni di consigliere a pieno titolo. Il supplente eserciterà le funzioni fino alla cessazione della sospensione del consigliere titolare. Appena le esigenze cautelari che hanno portato alla misura coercitiva verranno meno, la sospensione sarà revocata, il consigliere supplente decadrà dalla carica e Tiero sarà automaticamente reintegrato nel suo ruolo. Il primo dei non eletti della lista di Fdi è Emanuela Zappone, attuale presidente dell'ente Parco del Circeo.

Il perdurare della misura cautelare – soprattutto se dovesse essere confermata al Tribunale del Riesame – renderà probabile che la surroga abbia una durata significativa, durante la quale la maggioranza dovrà affrontare la riorganizzazione dei ruoli chiave, come la presidenza della Commis-

sione Attività Produttive. I vicepresidenti sono Daniela Maura di Fratelli d'Italia e Marietta Tidel di Italia Viva. L'attività della commissione, appunto, andrà avanti gestita momentaneamente dal vice ma è chiaro che la maggioranza che sostiene Rocca si pone il problema di una sostituzione del presidente della stessa. Anche perché da tempo alla Pisana si parla di un rimescolamento delle presidenze di commissione e senza dubbio questa potrebbe diventare l'occasione per rivedere il tutto. Tiero, come detto, non pare intenzionato a dimettersi. Ma dopo il Riesame potrebbe riflettere sul tema, anche perché tra i motivi del provvedimento restrittivo del gip c'è proprio la reiterazione del reato legata al ruolo ricoperto in Regione. ●

L'iniziativa

Cece chiede una Zes unica: mozione in Consiglio

La proposta del capogruppo di FI in vista della prossima assise

CISTERNA

■ Un appello forte e chiaro arriva dal gruppo consiliare di Forza Italia a Cisterna. Il capogruppo Gino Cece ha protocollato una richiesta ufficiale indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale Quirino Mancini, chiedendo l'inserimento di un punto specifico all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale: l'inclusione delle province di Latina e Frosinone nella Zona Economica Speciale (ZES) unica del Mezzogiorno. La mozione nasce dalla constatazione che, con l'entrata in vigore del Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con Legge 13 novembre 2023, n. 162, noto come "Decreto Sud", tutte le ZES preesistenti sono state unificate in un'unica zona che copre l'intero territorio delle otto regioni meridionali: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. A partire dal primo gennaio 2024, le imprese presenti o intenzionate a insediarsi in queste aree possono accedere a importanti incentivi, come il riconoscimento del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, immobili e terreni, nonché semplificazioni amministrative con procedure autorizzative più snelle e rapide.

Secondo Cece, si tratta di agevolazioni che rischiano di creare un divario ancora maggiore tra il Sud e alcune aree del Centro Italia. Il Lazio meridionale, in particolare le province di Latina e Frosinone, si trovano oggi a subire una concorrenza crescente da parte di territori limitrofi come L'Aquila, Isernia e Caserta, già inclusi nella ZES, che offrono condizioni più vantaggiose e attrattive per gli investitori. Il timore è che ciò possa portare a una progressiva delocalizzazione degli impianti produttivi e a un indebolimento dell'economia locale. La mozione pro-



In consigliere e capogruppo di FI Gino Cece

posta da Cece si inserisce in un contesto nazionale che sta valutando l'ampliamento della ZES anche alle regioni Marche e Umbria, tramite un disegno di legge presentato dal Governo nell'agosto 2025 con procedura d'urgenza. Questo elemento rende ancora più urgente un'azione politica da parte degli enti locali del Lazio meridionale, affinché non restino esclusi da un piano strategico di sviluppo che potrebbe rilanciare l'economia di intere aree del Paese. Con questa mozione, Forza Italia chiede che il Consiglio comunale impegni il

Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, affinché anche le province di Latina e Frosinone vengano inserite nella ZES unica. L'obiettivo è permettere alle imprese locali di accedere alle stesse opportunità offerte ad altri territori, creando condizioni favorevoli allo sviluppo, alla crescita economica e al rilancio industriale, con ricadute anche in termini di occupazione e tenuta demografica. Cece ha infine rivolto un invito a tutte le forze politiche presenti in Consiglio a sostenere compatta l'iniziativa. Non si tratta, ha precisato, di una battaglia di partito, ma di una battaglia di territorio, che richiede unità d'intenti per difendere le prospettive di crescita e benessere della comunità cisternese e dell'intero Lazio meridionale.

● G.M.

**FRONTE UNITO:
CREARE UN'UNICA
AREA ECONOMICA
CON LE PROVINCE
DI LATINA E FROSINONE**

Luoghi

Gesa firma il restyling della porta sud della città



La rotatoria riqualificata

CISTERNA

■ Una rotatoria suddivisa in quattro settori, due dedicati a “Giardino Mediterraneo” con piante della macchia mediterranea e due a “Giardino del Deserto” con piante grasse. Ai margini principali, due scritte: “Benvenuti” per chi proviene da Latina e “Arrivederci” per chi proviene da Cisterna. È la nuova Porta Sud della città, la rotatoria che mediante un contratto di sponsorizzazione con il Comune di Cisterna è stata riqualificata dal Gruppo GESA: «Riqualificare e mantenere in ordine uno degli accessi principali della nostra città, la Porta Sud, significa offrire un biglietto da visita migliore a cittadini e visitatori e valorizzare l'immagine urbana di Cisterna – ha detto Paolo Cruciani, Amministratore Delegato (CEO) del Gruppo GESA –. Un gesto concreto di attenzione verso il territorio per contribuire al decoro e alla bellezza della nostra comunità». Così il sindaco Valentino Mantini: «Esprimo il mio più sentito ringraziamento all'azienda che ha scelto di adottare e sponsorizzare la rotatoria all'ingresso sud della nostra città. La cura della città è una responsabilità condivisa da tutti anche attraverso il rafforzamento del legame tra impresa e comunità; dimostra un forte senso di appartenenza al territorio, senso civico e sensibilità per il miglioramento dell'immagine di Cisterna. La collaborazione tra pubblico e privato è fondamentale per costruire una comunità più curata, accogliente e condivisa».



CISTERNA

In centro torna la Fiera della Ricalata

● Come ogni anno il centro di Cisterna si anima di bancarelle e venditori ambulanti in occasione della Fiera della Ricalata, che prevede un fitto programma anche con iniziative a palazzo Caetani.m



PROMOZIONE

Il Cisterna vuole restare nelle zone alte



Torna al "Bartolani"
per affrontare
il Morandi

LE PONTINE

FEDERICOPANARIELLO

■ Torna in campo oggi il girone C di Promozione per una nuova, attesa giornata di campionato che promette sfide interessanti e punti pesanti in palio per le formazioni pontine. Il Cisterna Calcio riabbraccia il pubblico del "Bartolani" ospitando i romani del Morandi. La squadra di mister Boccitto, re-

duce dal successo nel derby contro il Pontinia, vuole dare continuità al proprio momento positivo e confermarsi nelle zone alte della classifica. Trasferita impegnativa invece per il Pontinia, atteso sul campo della Virtus Pionieri. Dopo la sconfitta nel derby, la formazione di mister Cencia cerca il riscatto e una prova di maturità per tornare a muovere la classifica. Servirà una prestazione attenta e concreta per uscire indenni da un campo che sulla carta è sicuramente ostico. Vuole confermarsi anche il Monte San Biagio, che al "Comunale" riceve la Lupa Frascati. Il successo di Lanuvio ha

dato morale e fiducia ai bianco-verdi, decisi a sfruttare il fattore campo per centrare un nuovo risultato utile e allungare la striscia positiva. Sfida di prestigio per l'Aletico Latina, che ospita la capolista Fregene Maccarese. Un banco di prova importante per la squadra di mister Lombardi, chiamata ad una reazione dopo gli ultimi ko e a una prova d'orgoglio davanti al proprio pubblico. Chiude poi il programma il Nettuno, che accoglie la Pro Calcio Cecchina con l'obiettivo di confermare e dare continuità al successo di domenica scorsa. ●